

# Hamas e Fatah a colloquio in Cina

[infopal.it/hamas-e-fatah-a-colloquio-in-cina](https://infopal.it/hamas-e-fatah-a-colloquio-in-cina)

23 luglio 2024



Gaza – MEMO. Hamas e Fatah terranno tre giorni di colloqui nella capitale cinese, Pechino, per discutere della riconciliazione intra-palestinese.

“La Cina ospita un incontro che include tutti i gruppi palestinesi come parte degli sforzi per porre fine alla divisione interna, e sarà preceduto da un incontro tra i gruppi di Hamas e Fatah”, ha dichiarato Abdel Fattah Dawla, un alto dirigente di Fatah.

Gli incontri sono iniziati il 20 luglio e termineranno lunedì.

“Noi del Movimento Fatah siamo aperti a risolvere e smantellare tutti gli ostacoli che si frappongono alla riconciliazione nelle difficili condizioni che la causa palestinese sta attraversando con la guerra genocida su Gaza”, ha aggiunto Dawla.

Da parte sua, Azzam al-Ahmad, membro del Comitato centrale di Fatah, ha sottolineato che il suo movimento parteciperà all’incontro di Pechino con apertura, al fine di porre fine allo stato di divisione.

Hamas non ha ancora commentato l’incontro.

A Pechino, il portavoce del ministero degli Esteri Lin Jian ha dichiarato la scorsa settimana che la Cina ha “costantemente sostenuto le fazioni palestinesi nel raggiungere la riconciliazione e l’unità attraverso il dialogo e la consultazione”.

Ad aprile, il portavoce del ministero degli Esteri cinese Lin Jian ha dichiarato che i rappresentanti di Fatah e Hamas hanno tenuto a Pechino “consultazioni sull’avanzamento della riconciliazione intra-palestinese e per un dialogo approfondito e sincero”.

Prima dei colloqui di Pechino di aprile, i gruppi hanno svolto incontri anche a Mosca, a febbraio.

Negli anni scorsi ci sono stati colloqui simili in Turchia, Algeria ed Egitto, ma non hanno portato a una svolta nel dossier della riconciliazione palestinese.

I territori palestinesi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza sono politicamente divisi dal giugno 2007 a causa dei forti disaccordi tra i movimenti Fatah e Hamas.

Hamas ha ottenuto la maggioranza alle elezioni legislative del 2006. Da allora governa la Striscia di Gaza, mentre Fatah governa la Cisgiordania.

(Foto: le forze e le fazioni nazionali e islamiche a Gaza, tra cui Hamas e Fatah, raggiungono un’intesa su un piano d’azione nazionale unificato per affrontare l’accordo del secolo degli Stati Uniti e i piani di annessione di Israele il 28 giugno 2020 [Mohammad Asad/MEMO]).

Traduzione per InfoPal di F.L.

# A Pechino riunione delle organizzazioni palestinesi. Firmata una dichiarazione comune

[contropiano.org/news/internazionale-news/2024/07/23/a-pechino-riunione-delle-organizzazioni-palestinesi-firmata-una-dichiarazione-comune-0174331](https://contropiano.org/news/internazionale-news/2024/07/23/a-pechino-riunione-delle-organizzazioni-palestinesi-firmata-una-dichiarazione-comune-0174331)

23 luglio 2024



Diverse organizzazioni palestinesi, tra cui Hamas e Al Fatah, hanno firmato ieri la Dichiarazione di Pechino in Cina, accettando essenzialmente di porre fine alle loro divisioni e rafforzare l'unità palestinese.

La firma conclude tre giorni di dialogo di riconciliazione tra 14 gruppi palestinesi nella capitale cinese.

La dichiarazione ha affermato che i gruppi palestinesi "hanno concordato sul raggiungimento di un'unità nazionale completa che includa tutte le fazioni palestinesi nell'ambito dell'OLP, e sull'impegno per la creazione di uno Stato palestinese indipendente con Gerusalemme come capitale, in conformità con le risoluzioni delle Nazioni Unite e garantendo il diritto al ritorno come previsto dalla risoluzione 194".

I gruppi palestinesi hanno anche concordato di "unire gli sforzi nazionali" per fermare il genocidio israeliano a Gaza e per resistere ai tentativi di espulsione dei palestinesi dalle loro terre.

Ai colloqui hanno partecipato il Movimento Fatah, il Movimento Hamas, il Fronte Palestinese per la Liberazione della Palestina (PFLP), il Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina (DFLP) e altri gruppi palestinesi.

“Oggi firmiamo un accordo per l’unità nazionale e diciamo che la strada per completare questo viaggio è l’unità nazionale. Siamo impegnati per l’unità nazionale e la chiediamo”, ha detto l’alto funzionario di Hamas Musa Abu Marzuk.

Hamas e Fatah si erano già incontrati in Cina ad aprile per discutere degli sforzi di riconciliazione per porre fine a 17 anni di dispute.

La Cina descrive l’accordo come un accordo per governare insieme la Striscia di Gaza una volta terminata la guerra in corso

Il ministro degli Esteri cinese Wang Yi ha salutato l’intesa tra 14 diverse fazioni palestinesi sull’istituzione di un “governo di riconciliazione nazionale ad interim” a Gaza, nella fase successiva alla guerra.

“Il punto più importante è l’accordo per formare un governo di riconciliazione nazionale provvisorio attorno al governo di Gaza del dopoguerra”, ha detto Wang nei primi commenti seguiti alla firma della ‘Dichiarazione di Pechino’ da parte dei diversi rappresentanti giunti nella capitale cinese.